

La Menorah di Chanukka' si chiama "chanukkia'". Ci sono nove posti per le candele. Ci sono otto candele, uno per ogni notte della festa di Chanukka'. La candele nove si chiama "shamash," e serve per accendere le altre. Sotto vediamo una "chanukkia' antica dall' Italia del secolo XVIII . Nel tempo antico gli ebrei hanno usato olio per accendere la luce di Chanucca'.



**Questa chanukkia' (sotto) e' un esempio di oggi.
Vediamo il posto per le candele**



rabbi barbara

Rabbi Barbara Aiello

Molti anni fa, quando ero piccolina, io ricordo la festa di Chanukka'. Io ricordo bene il mio papa' (si chiamava Antonio ed era cresciuto a Serrastretta) e le cose che lui ha fatto per la nostra famiglia. Con il suo papa', Pietro, loro hanno costruito una bella "chanukkia", il candelabro speciale per la festa. Ogni notte per otto notti abbiamo acceso le candele: la prima notte, una candela; la seconda notte, due candele - abbiamo fatto così fino alle otto candele. Il mio papa' ha raccontato la storia di Chanukka' ed il miracolo che è successo molti anni fa per noi ebrei. Ci ha raccontato: "Accenderemo la luce come facevano le tue nonne, Nonna Felica Scalise e Nonno Pietro Aiello, come hanno fatto le tue bisnonne, Angelarosa Maruca e Saverio Scalise ... come i tuoi antenati hanno fatto, in segreto, anno dopo anno in Italia a Serrastretta."

Quest'anno, qui in Lamezia, accenderò la mia chaunkkia'. Comincerò con la prima candele; rinnoverò la mia tradizione e ringrazierò Dio che, nonostante tutte le oppressioni, la mia religione e la mia gente sono sopravvissute.

La Storia di Chanukka'

Durante il secolo III prima della nascita di Gesù Cristo, vi era in Giudea un re terribile, si chiamava Antioco IV. Leggiamo nel libro "Chanukka" di Reuven Roberto Colombo che Antioco IV, detto Antioco Epifane (il magnifico), è un re malvagio e avido di potere e per questa ragione i suoi sudditi, in segreto, lo chiamano Antioco Epimane (il pazzo)! Antioco è convinto di essere un dio e impone di costruire templi in suo onore e di adorare la sua statua. Per gli ebrei la vita ebraica cambia completamente: sono costretti a costruire templi idolatri, scuole di cultura greca e palestre con lo scopo abbandonare la loro tradizione.

In quel tempo, mio papa' mi ha spiegato, era proibito agli ebrei di leggere la Tora', di rispettare lo Shabbat e le feste, di mangiare Kashere o di dare il nome ebraico ai figli. Antioco uccise migliaia di ebrei e costrinse con la tortura uomini, donne e bambini alla conversione. Mio papa' mi raccontava che quello fu un periodo molto triste e pericoloso per noi ebrei.

Durante questo tempo veramente brutto, una famiglia decise di fare qualcosa contro questa persecuzione. Il padre della famiglia, si chiamava Matatia'hu, con i suoi cinque figli iniziò una ribellione nonostante le difficoltà perché i soldati di Antioco erano ben addestrati e numerosi mentre la famiglia Macabbe non era tanto numerosa. Ma, con la forza della fede i Macabbe vinsero. Dopo l'ultima battaglia, la famiglia si recò nel tempio grande di Gerusalemme e, quando aprirono la porta, all'interno non trovarono nulla perché i soldati avevano distrutto tutto e cosperso tutto il pavimento di spazzatura. Addirittura vi avevano tenuto, per disprezzo del luogo, gli animali che mangiavano dormivano e sporcavano vicino l' Aron Kodesh, il posto sacro per il nostro libro, la Tora! Mio papa' continuava a raccontare ...

rabbi barbara

Rabbi Barbara Aiello

Sul pavimento una piccola bambina trovò una lucerna sacra ma, peccato, con solo una gocciolina d'olio rimasta. La bambina diede questo al suo papà che accese l'olio e poi, MIRACOLO... l'olio bruciò per otto giorni e otto notti.

Per questa ragione, noi ebrei accendiamo otto candele. Ricordiamo il miracolo di Chanukka', il miracolo che rappresenta il trionfo della libertà religiosa.

Adesso, sono una rabbina e ho studiato molto delle mie tradizioni. Ho imparato che il rabbino della Kabbalah, rav Yizhak Luria, ha scritto della meditazione di Chanukah.

Egli ha insegnato che, dopo l'accensione delle candele della "chanukkah" c'è la meditazione da fare. Queste meditazioni ci portano più vicino a Dio.

La radice della parola, "Chanukka," è la stessa della parola ebraica "Chinuch" e "Chinuch" vuol dire "educazione". Anche la parola "Chanukka" vuole dire "essere aiutato."

I Kabbalisti hanno detto che la festa di Chanukah è la nostra opportunità di venire più vicino a Dio e andare più lontano dalle cose del mondo che portano fuori da Dio.

In altre parole: le luci di Chanukah portano l'opportunità di cambiare i pensieri negativi e di non fare le cose che ci portano via la vita spirituale.

Rabbi Barbara Aiello

Serrastretta (CZ) Calabria

La prima rabbina donna in Italia

© 2011 Rabbi Barbara Aiello, All Rights Reserved